

LE TANTE VITE DI GIOVANNA DE ANGELIS

Un ricordo in occasione dell'assegnazione della borsa di studio a lei intitolata



Venerdì 15 giugno 2007 nella sala del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno è stata assegnata la prima borsa di studio intitolata a Giovanna De Angelis, istituita dal Lions Club "Ascoli Piceno Colli Truentini", di cui era stata socia fondatrice, in collaborazione con l'Università di Architettura di Camerino, Il CUP e l'Ordine degli Architetti, rivolta alle studentesse di architettura residenti nella Provincia

di Ascoli Piceno.

L'architetto De Angelis di S. Benedetto del Tronto, scomparsa nell'aprile 2006, aveva realizzato molti interventi sia in campo privato che per la pubblica amministrazione, tra cui la riqualificazione del palazzo Bice Piacentini a S. Benedetto "Alta". Nell'ambito della campagna "Adottiamo un villaggio", sostenuta dal Distretto Lions 108 A, era tra i progettisti di un complesso comprendente una casa famiglia, laboratori per arti e mestieri e una scuola di formazione (su un'area di 3 ettari), realizzato a Wolisso, in Etiopia.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Palazzo S. Filippo sotto l'attenta regia di Adele D'Ottavi e la gentile collaborazione di Annarita Carpani, riunendo i Lions Clubs della provincia, oltre agli amici e ai colleghi di Giovanna.

In alto: le autorità civili e lionistiche, durante la cerimonia del 15 giugno a Palazzo S. Filippo ■ A fianco: la premiazione di Simona Carlini (al centro) tra Claudio Innocenti, Fabio Esposito, Cinzia Peroni e Pietro Colonnella ■ Sotto: incontro con le autorità locali per la realizzazione del villaggio di Wolisso in Etiopia (gennaio 2005).



In una sala stracolma, come si vede solo in poche occasioni, hanno voluto renderle omaggio il Sottosegretario agli Affari Regionali Pietro Colonnella, la Vice Presidente del Consiglio provinciale Cinzia Peroni, il Sindaco di S. Benedetto Giovanni Gaspari. Numerose le autorità lionistiche: il Presidente del suo club Fabio Esposito, il Governatore Ezio Angelini, la neo eletta Governatore Loredana Sabatucci, il Vice Governatore Achille Ginnetti, diversi Past Governatori tra cui Giorgio Mataloni, Enrico Corsi, Massimo Olivelli, e poi il Presidente dell'Ordine degli Architetti Sandro Mariani, il Presidente del CUP Achille Buonfigli, l'amico Edoardo Vecchiola e tanti altri, presente anche Ettore Pala, il medico che l'ha avuta in cura per tanti anni.

Tutti hanno ricordato con affetto e in un'atmosfera di grande partecipazione le sue numerose qualità: il senso di disponibilità, la carica di umanità e simpatia, il senso di amicizia, la grande professionalità.

Ed ecco delinearci le sue tante vite: Giovanna moglie, Giovanna sorella, Giovanna architetto, Giovanna e lo spirito lionistico, Giovanna e la passione civile e politica.

Chi non l'avesse conosciuta avrebbe potuto pensare ad una signora di una certa età, eppure tutto è accaduto durante la sua breve vita - 46 anni - vissuta sempre nel modo più intenso e disinteressato.

Di lei rimangono la risata contagiosa, la carica vitale, i lavori realizzati, la voglia di partecipare alla vita pubblica, l'impegno per l'ordine degli architetti e la grande capacità d'amore, raccolta in primo luogo dal marito, Claudio Innocenti, affettuoso compagno di tutta la vita.

Ecco perché è stato naturale associare il suo nome ad una borsa di studio, vinta quest'anno dalla neolaureata in Architettura Simona Carlini, originaria di Montalto Marche, introdotta dalla relatrice prof.ssa Simona Salvo, dopo il saluto del prof. Graziano Leoni a nome del Preside di Facoltà Umberto Cao.

Una bella tesi di restauro architettonico dal titolo: "Studio storico dell'area ex Montedison di Falconara Marittima e restauro del deposito di fosforiti", imperniata sul grande stabilimento di concimi chimici, aperto nel 1919 e dismesso nel 1988, oggi area fatiscente e mal frequentata.

Il progetto, ben illustrato anche dalle tavole con i rilievi dei vari edifici, pianifica il restauro di questo manufatto di archeologia industriale e il suo riutilizzo ad uso pubblico, comprendente anche un parco e nuove costruzioni.

A Giovanna sarebbe certamente piaciuto molto e vedendo in qualcuno di noi un velo di malinconia ci avrebbe affettuosamente rimproverato e spronato: "Beh c'è molto da fare, che state aspettando?..."

Adele Anna Amadio



Giovanna De Angelis